



Direzione Cultura, Turismo e Commercio
Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Legge Regionale n. 34 del 22.11.2004

Avviso pubblico per l'accesso al

Fondo "GARANZIA CINEMA DI ANIMAZIONE"

DGR n. 35-8760 del 12/04/2019

**Modalità e criteri per la concessione delle agevolazioni regionali a supporto delle micro e piccole imprese
che operano nel settore del cinema di animazione**

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO REGIONALE: FINALITÀ E RISORSE

La Regione Piemonte, con la presente iniziativa, intende sostenere il settore del cinema di animazione ed in particolare la realizzazione di prodotti cinematografici e televisivi di animazione mediante la concessione di garanzie gratuite (di seguito anche "Garanzia") a valere su fondi pubblici e di contributi a fondo perduto (di seguito anche "Contributi").

L'intervento regionale è rivolto a micro e piccole imprese (di seguito anche "Beneficiari"), che operano nel settore, che siano finanziariamente sane e con almeno una sede operativa in Piemonte, ed è finalizzato, nello specifico, alla concessione di una garanzia gratuita a valere su fondi pubblici, a parziale copertura dei rischi connessi al mancato o non corretto adempimento da parte dei beneficiari delle prestazioni oggetto di contratti di co-produzione o pre-acquisto per la realizzazione di prodotti cinematografici e televisivi di animazione (di seguito anche "Contratto"), sottoscritti da un'emittente televisiva con i Beneficiari stessi .

Alla concessione della garanzia può aggiungersi anche la concessione di un contributo nei casi previsti al successivo paragrafo 3.2.

La dotazione finanziaria iniziale complessiva del Fondo è pari a 3.000.000,00 Euro, suddivisa nel seguente modo:

- € 2.500.000,00 per le garanzie;
- € 500.000,00 per i contributi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'agevolazione

L'intervento pubblico è finanziato nell'ambito degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e della Legge regionale n. 34 del 22.11.2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".

Il presente Avviso pubblico per l'accesso al Fondo di "Garanzia Cinema di Animazione" contiene tutte le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni, di seguito per brevità anche "Avviso". I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'allegato 4 al presente documento.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste sono concesse ai sensi del seguente regolamento: Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "Regolamento de minimis").

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte a imprese operanti nel settore del cinema di animazione, singole, attive, in qualunque forma costituite, che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Micro e Piccole imprese¹;
- iscritte al Registro Imprese della CCIAA;
- con almeno una sede operativa attiva in Piemonte. Nel caso in cui quest'ultima non sussista al momento della presentazione della domanda, dovrà risultare attiva in visura camerale al momento della sottoscrizione della Garanzia;
- non siano identificabili come "imprese in difficoltà"² in liquidazione oppure assoggettate a procedura concorsuale o ad altre procedure da sovraindebitamento ex Legge 3/2012 e s.m.i. e non ne ricorrano le condizioni;
- che siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che siano in regola con INPS e INAIL per quanto attiene la regolarità contributiva.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda o comunque prima dell'esito dell'istruttoria, i Beneficiari dovranno essere in possesso della bozza di accordo di preacquisto o coproduzione del prodotto in animazione, oggetto della domanda di agevolazione, protocollata e firmata dall'emittente.

3.2 Interventi ammissibili e spese ammissibili

Sono ammissibili attività finalizzate alla realizzazione di prodotti cinematografici e televisivi d'animazione anche in co-produzione internazionale e con il coinvolgimento di emittenti televisive, che presentino una ricaduta economica sul territorio piemontese.

In connessione rispetto alla realizzazione di tali prodotti e/o con riferimento all'operatività aziendale delle imprese proponenti, è prevista, in aggiunta alla Garanzia e come meglio specificato al successivo paragrafo 3.3, anche la concessione di un contributo a fondo perduto, calcolato sull'importo nominale della Garanzia stessa.

Le fattispecie per cui può ricorrere la concessione del contributo sono:

- 1) realizzazione di incremento occupazionale sul territorio piemontese. Per "incremento occupazionale" si intende l'incremento del numero degli occupati, anche part-time, risultante dal numero degli occupati registrati sul Libro Unico del Lavoro alla data di conclusione del progetto (data del positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva, di cui al successivo paragrafo 4.3), rispetto al numero di occupati registrati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, anche a seguito di operazioni di stabilizzazione. Tale incremento occupazionale deve essere mantenuto per almeno 12 mesi a partire dalla data di conclusione del progetto. Ai fini dell'incremento occupazionale non vengono presi in considerazione i coadiuvanti, i contratti a progetto e figure assimilate;

e/o

¹ Per la definizione di micro e piccole imprese fare riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005.

² Per la definizione di impresa in difficoltà, si veda l'allegato 1, punto 2.

- 2) progetti di investimento e sviluppo connessi alla realizzazione dei prodotti cinematografici o televisivi e/o all'operatività aziendale. Nello specifico, sono finanziabili i seguenti costi, purché riferiti alla sede piemontese:
- a) investimenti materiali³ e immateriali⁴ legati allo sviluppo ed all'operatività dell'impresa;
 - b) locazione di immobili per l'attività d'impresa⁵;
 - c) spese per servizi⁶;
 - d) spese generali⁷;
 - e) spese per il personale⁸.

Le voci c) e d), anche cumulativamente, non possono costituire più del 20% dell'importo su cui calcolare il contributo concedibile.

Le spese afferenti i progetti presentati devono essere coerenti e funzionali rispetto alle caratteristiche, alle esigenze e all'attività dell'impresa proponente, nonché congrue ed equilibrate con riferimento alla suddivisione delle voci di spesa stesse.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente rispetto alla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto (data del positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva, di cui al successivo paragrafo 4.3). Fanno eccezione le imprese costituite da meno di 6 mesi rispetto a tale data, per le quali sono ammissibili le spese sostenute dalla costituzione, anche se antecedenti la presentazione, per un importo massimo pari al 30% del progetto finanziabile.

I beni acquistati devono essere di nuova fabbricazione oppure in leasing (leasing finanziario). È ammissibile l'acquisto di beni usati, purché ne sia opportunamente dimostrato il valore di mercato (per esempio con acquisto da rivenditore autorizzato o mediante perizie).

Non sono ritenuti finanziabili:

- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- l'IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per l'impresa;
- gli interessi sul leasing o altri costi su operazioni finanziarie assimilabili;

³ Per "investimenti materiali" si intende: 1) macchinari, impianti, attrezzature; 2) hardware e software; 3) opere murarie; 4) mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni similari per l'attività aziendale.

⁴ Per "investimenti immateriali" si intende: 1) brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore; 2) sistemi di qualità; 3) certificazioni di qualità; 4) costi di pubblicità; 5) costi di costituzione della società o di ampliamento.

⁵ Sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di conclusione dell'intervento, di cui al successivo paragrafo 4.3.

⁶ Per "spese per servizi" si intende: 1) tenuta contabilità; 2) consulenze aziendali; 3) formazione del personale; 4) locazione operativa (noleggio) di beni e servizi.

⁷ Per "spese generali" si intende: 1) utenze (acqua, gas, elettricità, telefonia, etc.); 2) cancelleria; 3) spese per manutenzioni ordinarie.

⁸ Sono considerate finanziabili esclusivamente le spese per il personale sostenute dalla data di presentazione della domanda fino al termine di conclusione dell'intervento, di cui al successivo paragrafo 4.3. Tali spese devono essere riferite esclusivamente ai costi derivanti dalle ore dedicate dal personale alla realizzazione dello specifico prodotto d'animazione, oggetto della domanda di agevolazione, e devono riguardare il personale con le seguenti tipologie di contratto: contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, contratto di apprendistato, collaborazioni coordinate e continuative.

- i pagamenti in contanti di qualunque importo e le compensazioni debiti/crediti.

Nel caso di prestazioni affidate ad imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario, Finpiemonte si riserva di escludere dall'agevolazione le spese afferenti tali prestazioni laddove risultino non congrue e corrispondenti ai costi di mercato.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

Forma tecnica	<p>Garanzia gratuita a copertura del corretto adempimento, da parte dei Beneficiari, di un contratto di co-produzione o pre-acquisto con un'emittente televisiva.</p> <p>Contributo a fondo perduto, aggiuntivo rispetto alla Garanzia, per la realizzazione di incremento occupazionale e/o per progetti di investimento e sviluppo connessi alla realizzazione del contratto e/o all'operatività aziendale.</p>
Copertura massima e percentuali di intervento massimo con risorse regionali	<p>Garanzia Fino al 30% dell'apporto (in caso di co-produzione) o del corrispettivo (in caso di pre-acquisto) riconosciuto dall'emittente in favore dei Beneficiari e comunque per un importo non superiore a 400.000 Euro. La Garanzia viene rilasciata da un intermediario individuato mediante avviso pubblico da Finpiemonte.</p> <p>Contributo a fondo perduto Fino al 20% dell'importo concesso per la fideiussione, con le seguenti ulteriori specificazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nel caso di incremento occupazionale, il contributo è pari a 5.000,00 Euro per ogni nuovo occupato (in caso di part-time il contributo viene ridotto proporzionalmente rispetto alla percentuale di occupazione), nel limite del 10% dell'importo concesso per la fideiussione; 2) nel caso di progetti di investimento, il contributo è pari al 50% dei costi sostenuti.
Durata della Garanzia	<p>Garanzia gratuita: dalla data di emissione della garanzia stessa e fino al collaudo tecnico/artistico positivo dei materiali del lavoro/contratto da parte dell'emittente televisiva. La durata massima della garanzia gratuita non può eccedere 36 mesi dalla data di emissione della garanzia stessa, fatta salva l'estensione temporanea di durata fino al suddetto collaudo (se successivo ai 36 mesi), che dovrà in ogni caso avvenire non oltre 120 giorni dalla consegna dell'ultimo dei suddetti materiali. Decorso tale termine, in ogni caso la garanzia si estinguerà e il garante sarà liberato da ogni obbligazione.</p> <p>Proroghe: prima che siano decorsi i 36 mesi della garanzia gratuita, il beneficiario ha facoltà di chiedere una proroga rispetto alla data di consegna dei materiali inizialmente prevista, che deve essere preventivamente autorizzata dall'emittente televisiva. In tal caso, la durata della garanzia potrà essere prorogata, a titolo oneroso per il beneficiario, per un massimo di 12 mesi, previa autorizzazione</p>

	scritta di Finpiemonte che provvede a verificarne l'ammissibilità.
Costo della Garanzia	La prestazione della garanzia è a costo zero per i Beneficiari entro il termine di durata sopra indicato e le relative commissioni applicate dall'intermediario individuato sono totalmente coperte dalle risorse pubbliche. Nel caso di proroga di durata della garanzia autorizzata da Finpiemonte, invece, le commissioni applicate dall'intermediario sono totalmente a carico del beneficiario.

4. PROCEDURE

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate a Finpiemonte utilizzando il modulo reperibile sul sito www.finpiemonte.it, secondo i termini che verranno stabiliti con successivo provvedimento regionale. La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte.

Il modulo di domanda deve essere inviato, unitamente agli allegati elencati nel seguito del paragrafo, secondo una delle seguenti modalità:

- a. via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale⁹ del legale rappresentante sul modulo di domanda;
- b. via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa stampa, firma autografa del legale rappresentante e scansione del modulo di domanda.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali l'impresa non abbia spedito tramite posta certificata la domanda con i relativi allegati obbligatori;
- le domande il cui modulo inviato tramite posta certificata non corrisponda a quello reperibile sul sito www.finpiemonte.it;
- le domande per le quali non sia stata apposta la firma digitale (o non siano presenti le firme sulla scansione del modulo), in fase di invio tramite posta certificata;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

Un'impresa può presentare più domande a valere sul presente avviso se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gli interventi (compresi quelli relativi alla richiesta di contributo) proposti nella nuova domanda non coincidano, nemmeno parzialmente, con quelli già finanziati;
- gli interventi proposti con la precedente domanda siano regolarmente in corso di realizzazione o già conclusi e rendicontati a Finpiemonte.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo¹⁰. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

⁹ Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 1, punto 3.

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

4.1.1. Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) solo in caso di invio previa stampa, firma autografa del legale rappresentante e scansione del modulo di domanda (di cui al precedente paragrafo 4.1 punto b), **COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITÀ** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;
- b) **BREVE RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA** (secondo lo schema reperibile sul sito www.finpiemonte.it) dalla quale risulti la ricaduta economica sul territorio piemontese;
- c) **PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO** della produzione;
- d) **PIANO FINANZIARIO SPECIFICO** della componente della produzione a carico dell'impresa richiedente.

Alla domanda deve anche essere allegata la **bozza di accordo di pre-acquisto o co-produzione** del prodotto di animazione, oggetto della domanda di agevolazione, protocollata e firmata dall'emittente.

In caso di interventi per la concessione di contributi a fondo perduto, alla domanda devono essere allegati anche i documenti di seguito elencati, l'assenza dei quali in fase di presentazione della domanda di agevolazione non sarà causa di reiezione della stessa e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria (da presentare in ogni caso prima dell'esito dell'istruttoria):

Voce di spesa	Documenti da allegare
Investimenti materiali Investimenti immateriali Spese per servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di tutti i preventivi delle spese o offerte, ordini o conferme d'ordine¹¹; • Copia delle perizie di stima (qualora si tratti di beni usati non acquistati da rivenditori autorizzati).
Spese per il personale	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante dell'impresa, attestante che tali spese sono riferite esclusivamente ai costi derivati dalle ore dedicate dal personale alla realizzazione dello specifico prodotto d'animazione, oggetto della domanda di agevolazione.
Locazione di immobili per l'attività d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Atto di disponibilità alla locazione da parte del proprietario (con opportuna quantificazione dei costi) oppure contratto di affitto registrato all'Agenzia delle Entrate con relativa ricevuta di registrazione.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti)

¹⁰ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

¹¹ Oppure di documentazione equivalente in caso di leasing o di operazioni finanziarie assimilate.

- b. **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del punto 3.1), compatibilità degli interventi con le prescrizioni dello strumento (durata, localizzazione, rispetto dei limiti sulle intensità di aiuto, ecc.)
- c. **TECNICA E DI MERITO:** idoneità tecnica del soggetto proponente e della possibilità di far fronte agli obblighi previsti dal contratto di co-produzione o pre-acquisto con l'emittente, congruità dei costi presentati, qualità tecnica del progetto/investimento e sua corrispondenza alle prescrizioni dello strumento, pertinenza dell'incremento occupazionale proposto.

In ogni fase istruttoria, Finpiemonte si riserva di richiedere la documentazione ritenuta necessaria al suo completamento.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito. Per l'istruttoria tecnica e di merito Finpiemonte si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione"¹², che esprime un parere vincolante.

Al termine delle predette verifiche, Finpiemonte comunica al beneficiario l'esito positivo o il diniego della domanda. In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte procederà alla:

- a) ricezione e verifica del contratto di co-produzione o pre-acquisto validamente sottoscritto tra l'emittente e il beneficiario;
- b) verifica che siano presenti (chiedendone in caso contrario la trasmissione al beneficiario) le **DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA**. I moduli sono disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "Modulistica";
- c) verifica che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- d) verifica del rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS e INAIL attraverso la richiesta del DURC;
- e) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017), provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- f) verifica del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario;
- g) acquisizione del consenso dell'intermediario per l'attivazione della garanzia.

Concluse positivamente tutte le predette verifiche, Finpiemonte adotta il provvedimento di nulla osta alla concessione della Garanzia e il provvedimento di concessione dell'agevolazione relativa alla garanzia e dell'eventuale contributo a fondo perduto.

4.3 Come concludere il progetto e come rendicontare le spese

¹² Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da:

- membri di Finpiemonte
- membri regionali
- eventuali professionalità esterne.

L'intervento deve essere concluso entro 36 mesi dalla data di emissione della garanzia, fatte salve eventuali proroghe ammesse da Finpiemonte, come disciplinate al precedente paragrafo 3.3. La conclusione del progetto coincide con la data del positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva, attestato dall'emittente stessa.

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'intervento, dovranno trasmettere a Finpiemonte la **rendicontazione finale**. Le informazioni di dettaglio sulle modalità di rendicontazione e sulla documentazione da inviare sono presenti nell' Allegato 3 dell'avviso.

Le fatture rendicontate, relative alle spese di cui al paragrafo 3.2. punto 2), dovranno essere emesse entro la data di conclusione del progetto sopra indicata e potranno essere quietanzate entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento stesso, ovvero entro la data in cui deve essere presentata la rendicontazione finale delle spese.

Nel caso di leasing (o di operazioni finanziarie assimilabili) vengono riconosciute esclusivamente le rate pagate dal beneficiario alla società di leasing o alla società finanziaria durante il periodo di esecuzione progettuale, al netto degli interessi e delle eventuali spese accessorie.

4.4 Come viene erogato il contributo a fondo perduto

L'eventuale contributo a fondo perduto viene erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni¹³ dalla valutazione positiva tecnico - economica della rendicontazione finale. Inoltre, in fase di erogazione del contributo, viene verificata la regolarità del DURC¹⁴.

4.5 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda e relativi allegati obbligatori tramite PEC	Soggetto beneficiario		
Istruttoria di ricevibilità	Finpiemonte	Entro 10 giorni dalla ricezione della domanda tramite PEC	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Istruttoria di ammissibilità, tecnica e di merito e comunicazione dell'esito	Finpiemonte con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione	Entro 90 giorni dalla ricezione della domanda tramite PEC	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Invio contratto stipulato tra l'emittente e il beneficiario	Soggetto beneficiario	Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del	Solo per motivi straordinari

¹³ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

¹⁴ In caso di DURC negativo, Finpiemonte procederà applicando l'intervento sostitutivo di cui all'art. 31, c. 8 bis, L. 98/2013 s.m.i..

		contratto	adeguatamente motivati
Concessione e sottoscrizione fideiussione e concessione eventuale contributo	Finpiemonte / Intermediario finanziario selezionato	Successivamente alla conclusione delle positive verifiche per la concessione previste al paragrafo 4.2	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Opposizione al rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto o di revoca	No
Conclusione del progetto	Soggetto beneficiario	36 mesi	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati.
Collaudo tecnico/artistico dei materiali del lavoro/contratto	Emittente televisiva	120 giorni dalla data di consegna dell'ultimo dei materiali	No
Rendicontazione finale dell'intervento	Soggetto beneficiario	Entro 60 giorni dal positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva rispetto ai materiali dell'ultima consegna contrattualmente pattuita	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Esame rendicontazione finale dell'intervento	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione dell'eventuale contributo	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla conclusione positiva dell'istruttoria sulla rendicontazione finale	Previa verifica disponibilità effettiva di cassa

5. ISPEZIONI CONTROLLI

5.1 – Controlli in itinere

Finpiemonte, durante la realizzazione dell'investimento, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli anche presso il luogo dell'investimento allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Avviso;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

5.2 – Controlli ex post

Finpiemonte effettuerà controlli in loco a campione, presso il luogo dell'investimento, allo scopo di verificare la realizzazione dei programmi e delle spese oggetto del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), ed il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso.

Il beneficiario deve conservare per 10 anni dalla conclusione del progetto la documentazione¹⁵ e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dallo strumento e in particolare a:

- a) adempiere correttamente alla prestazione oggetto dei contratti di co-produzione o pre-acquisto sottoscritti con l'emittente televisiva e realizzare l'intervento approvato senza introdurre modifiche che ne alterino totalmente la natura;
- b) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1, durante il periodo di realizzazione del progetto, fatta eccezione per il requisito dimensionale;
- c) concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione prevista all'allegato 3, nei tempi e nei modi previsti dal Programma;
- d) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dallo strumento;
- e) ove previsto, mantenere l'incremento occupazionale relativo al paragrafo 3.2 punto 1), per almeno 12 mesi dalla data di conclusione del progetto (di cui al paragrafo 4.3);
- f) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- g) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 5 anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti¹⁶;
- h) pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, l'importo delle sovvenzioni, dei contributi e dei vantaggi economici di qualunque genere percepiti a valere sul presente avviso, di importo pari o superiore a 10.000 euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 125 e 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dall'anno 2018. Il mancato adempimento a tale obbligo comporta la restituzione delle somme suddette ai soggetti eroganti Finpiemonte/Regione Piemonte;
- i) inserire nei titoli di coda del programma finanziato il logo della Regione Piemonte (scaricabile al link: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>) e la dicitura: "Progetto sostenuto con il Fondo per il cinema di animazione".

¹⁵ La documentazione comprende anche quanto inviato tramite PEC in fase di presentazione della domanda.

¹⁶ Per beni obsoleti o guasti si intende:

- a) beni non più utilizzabili ma ancora presenti in azienda e mantenuti a libro cespite per 5 anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento;

oppure

- b) beni oggetto di rottamazione con presentazione del documento F.I.R.;

oppure

beni accompagnati da perizia attestante le cause dell'obsolescenza oppure da certificazione del rivenditore autorizzato attestante la presenza del guasto.

6.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al paragrafo 6.1;
- c) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso di escussione della fideiussione da parte dell'emittente televisiva;
- e) mancato rispetto dei tempi per la conclusione dell'intervento, salvo proroghe approvate;
- f) per la sola concessione di contributi a fondo perduto, in caso di mancata realizzazione totale o parziale dell'incremento occupazionale previsto in domanda e/o nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore a quello inizialmente approvato;
- g) nel caso di subentro non approvato da Finpiemonte;
- h) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che sia trascorso 1 anno dalla chiusura del progetto, sia assoggettato a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo¹⁷, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267 e s.m.i., o ad altre procedure concorsuali;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che sia trascorso 1 anno dalla conclusione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

In caso di revoca, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione secondo le seguenti modalità:

- 1) garanzia: il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione indebitamente percepita, che viene quantificata nel provvedimento di concessione dell'agevolazione relativa alla garanzia;
- 2) contributo a fondo perduto:
 - in caso di **revoca totale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:
 - a) intero ammontare del contributo (se già percepito);
 - b) interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti;
 - in caso di **revoca parziale dell'agevolazione**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:
 - a) quota di contributo indebita (se già percepita);
 - b) interessi corrispettivi, calcolati sulla quota revocata, utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti.

¹⁷ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti al precedente paragrafo 3.1 e presenti adeguata domanda di subentro nell'agevolazione. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca dell'agevolazione concessa, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti verranno richiesti interessi di mora.

In difetto di restituzione, Finpiemonte segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Finpiemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

6.3 Azioni di rivalsa

In caso di escussione della fideiussione il Beneficiario dovrà procedere alla restituzione in favore di Finpiemonte della somma corrisposta all'emittente televisiva. In caso di mancata restituzione, Finpiemonte promuoverà azioni di rivalsa nei confronti del beneficiario in tutti i casi di escussione della garanzia.

6.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: GDPR), e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 – tutti entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente avviso.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

Finpiemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente avviso, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente avviso, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-trattamento-dati-personali>.

Regione Piemonte

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente avviso.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo e Commercio - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dai Titolari, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

I dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- I. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

II. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per il procedimento di concessione, il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari di Finpiemonte;
- per il procedimento di controllo e per il procedimento di revoca, il responsabile pro tempore dell'Area Controlli di Finpiemonte.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'avviso e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il forum di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Allegato 1 – DEFINIZIONI

1. **MICRO E PICCOLE IMPRESE** secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, e cioè:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate all'impresa beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate all'impresa beneficiaria, nella loro interezza.

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

<https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1/language-it>

2. **IMPRESA IN DIFFICOLTÀ**: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento UE N. 651/2014):

- a. ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. *[si applica solo alle società a responsabilità limitata, escluse le PMI costituite da meno di tre anni]*
- b. ha perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. *[si applica solo alle società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, escluse le PMI costituite da meno di tre anni]*
- c. è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, oppure ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione ed è ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

3. **FIRMA DIGITALE**: firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Istruttoria e nulla osta alla concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito all'impresa inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- I. *Domanda approvata* – il beneficiario deve inviare i documenti necessari per la concessione, previsti dal paragrafo 4.2 dello strumento;
- II. *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – l'impresa deve presentare le integrazioni richieste entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- III. *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dall'impresa o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

Una volta che la domanda è stata approvata e che il beneficiario ha inviato i documenti necessari, Finpiemonte emette:

- il provvedimento di nulla osta alla concessione della garanzia, previa acquisizione del consenso dell'intermediario per l'attivazione della garanzia;
- il provvedimento di concessione dell'agevolazione relativa alla garanzia;
- il provvedimento di concessione dell'eventuale contributo a fondo perduto.

L'intermediario provvederà successivamente al rilascio della garanzia nell'interesse del beneficiario e a favore dell'emittente.

2. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro **90 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

- 1 esame dei documenti presentati dal beneficiario
- 2 eventuali sopralluoghi presso l'impresa

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso e la congruità dei costi sostenuti.

L'esame della rendicontazione porta ad uno dei seguenti esiti:

- I. *esito positivo* – Finpiemonte conclude l'istruttoria ed eventualmente eroga entro 30 giorni il contributo a fondo perduto (previsto in domanda o rideterminato)
- II. *esito sospeso* – Finpiemonte richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati
- III. *esito negativo* – Finpiemonte comunica all'impresa beneficiaria le non conformità rilevate

Nei casi previsti ai punti II) e III), l'impresa ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni o presentare osservazioni in merito all'esito negativo della verifica.

Se entro 30 giorni l'impresa non invia le integrazioni richieste o eventuali osservazioni presentate non vengono accolte, nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione.

3. Controlli in loco

Finpiemonte effettua i controlli in loco ex-post (cioè sui beneficiari che hanno terminato l'investimento ed hanno ricevuto l'esito in riferimento alle spese rendicontate); la percentuale dei beneficiari campionati si riferisce al totale della spesa validata in fase di istruttoria documentale e rappresenta almeno il 10% della stessa.

Il campionamento si riferisce agli investimenti rendicontati e validati al 31/12 dell'anno precedente.

Il flusso del controllo in loco dopo aver individuato i beneficiari, è il seguente:

1. Comunicazione al beneficiario (e successivo contatto telefonico per fissare appuntamento presso il luogo dell'investimento)
2. Sopralluogo con verifica dell'investimento e presa visione dei documenti in originale, oltre a verifica documentale delle dichiarazioni rese tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio (per le quali il beneficiario è tenuto a conservare tutti i documenti comprovanti quanto dichiarato),

allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Al termine del Controllo, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo al beneficiario
oppure
- b) richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti visionati/presentati
oppure
- c) comunica al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame.

Nei casi previsti ai punti b) e c), il beneficiario ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste (Caso b), presentare eventuali controdeduzioni (Caso C).

Se entro il termine di 30gg il beneficiario:

1. invia le integrazioni richieste (caso a) che vengono accolte; oppure invia le controdeduzioni (caso B) che vengono accolte;
2. non invia le integrazioni richieste;
oppure
3. La documentazione e/o le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1; con esito negativo nei casi 2 e 3 con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

4. Revoca

4.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento;
2. le cause;
3. il responsabile del procedimento;
4. le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al beneficiario
oppure
- b) nel caso in cui al il beneficiario non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione.

4.2 Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione relativa al provvedimento di revoca, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto, come indicato al precedente paragrafo 6.2 dell'avviso.

Allegato 3 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'intervento, dovranno trasmettere a Finpiemonte la **RENDICONTAZIONE FINALE**.

Documentazione relativa alla rendicontazione finale:

- 1) dichiarazione sostitutiva, redatta secondo lo schema presente sul sito di Finpiemonte;
- 2) breve relazione tecnica con la descrizione del prodotto d'animazione realizzato, oggetto della domanda di agevolazione;
- 3) copia delle fatture emesse all'emittente per la realizzazione del prodotto d'animazione, unitamente ad attestazione del positivo collaudo tecnico/artistico da parte dell'emittente televisiva.

In caso di richiesta del contributo a fondo perduto di cui al paragrafo 3.2 dell'avviso, unitamente alla documentazione sopraelencata, il beneficiario deve inviare:

- a) la copia del Libro unico del lavoro (o dei cedolini di tutto il personale dell'impresa) alla data di presentazione della domanda e alla data di conclusione dell'intervento, al fine di dimostrare la realizzazione dell'incremento occupazionale

e/o
- b) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione di progetti di investimento e sviluppo connessi alla realizzazione del Contratto e/o all'operatività aziendale, di cui al precedente paragrafo 3.2 punto 2, costituita da:
 - quadro riepilogativo delle spese secondo lo schema presente sul sito di Finpiemonte;
 - copia delle fatture intestate al beneficiario dell'agevolazione, delle quietanze o dei documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate. Si precisa che per essere ammissibili le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione;
 - per le spese di personale: cedolini e dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante dell'impresa, redatta secondo lo schema presente sul sito di Finpiemonte, attestante le ore dedicate dal personale alla realizzazione dello specifico prodotto d'animazione, oggetto della domanda di agevolazione.

Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013;
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
 - Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).

- Atti normativi nazionali e regionali:
 - Decreto Legislativo n. 123/98 contenente disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
 - Legge Regionale 22 novembre 2004 n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".
 - Legge Regionale 20 novembre 2017 n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie"
 - Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 di modifica alla Legge Regionale 18/17
 - Legge Regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" articolo 33 (*Cinema, audiovisivo e multimedialità*), che al comma 2 prevede il riconoscimento della Regione al rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale.
 - DGR n. 21-7209 del 13/07/2017 "Politica regionale per lo sviluppo delle attività produttive - Approvazione del Programma pluriennale d'intervento 2018-2020, ai sensi dell'art. 6 della L.R n. 34/2004."
 - DGR n. 35-8760 del 12/04/2019 "L.R. 34/2004, L.R. 18/2017, L.R. 11/2018 e DGR 21-7209 del 13/7/2017. Approvazione delle misure "Intervento a supporto delle PMI ed Enti No Profit che svolgono attività culturali, "Garanzia cinema di animazione", "Fondo di garanzia per progetti di sviluppo turistico dei territori montani" e relative schede tecniche."